

IPOSTESI DI ACCORDO PRELIMINARE

Il giorno 6 novembre 2009 presso la sede dell'UPI di Parma si sono incontrati
la SPX ITALIA
rappresentata dai sigg. Giuseppe Mazzoni e Salvatore Maranto assistito dalla
Unione Industriali di Parma nella persona di Enea Bianchini,
la FIOM CGIL
di Parma nelle persone dei sigg. Sergio Bellavita e Silvia Sartori unitamente al
le RAPPRESENTANZE SINDACALI SPX ITALIA
nelle persone dei sigg.ri Antoni Morini, Simona Pains, Celso Cavazzini, Monica
Zinelli, Gabriele Isernia, Pietro Bergamaschi, Vincenzo Acampa.

PREMESSO CHE:

- Spx Service Solutions conta tre impianti produttivi in Europa, tra cui lo stabilimento di Sala Baganza, che si occupa attualmente della produzione di apparecchiature per la manutenzione degli impianti di aria condizionata, apparecchi elettronici multimarca per la diagnosi e prodotti per l'analisi dei gas e fumi.
- La Spx Italia a causa di una forte contrazione del mercato in cui opera e della necessità di riorganizzare la mission dei tre stabilimenti siti in Europa, alla luce della suddetta congiuntura, ha deciso il trasferimento di tutte le produzioni dallo stabilimento di Sala Baganza in altri stabilimenti del gruppo procedendo di conseguenza alla apertura della procedura di mobilità con lettera del 16.9.2009 (qui di seguito "la Procedura") ed annunciando contestualmente una riduzione del personale pari a 45 unità, su un numero totale di 147 dipendenti;
- La Fiom Cgil e le rappresentanze aziendali della Spx hanno contestato la sostenibilità del piano industriale proposto ed i conseguenti licenziamenti;
- Le parti si sono più volte incontrate durante la vertenza per tentare l'avvio di un confronto finalizzato alla ridiscussione del piano industriale, ad un piano di gestione degli eventuali esuberanti e sulla *mission* ridefinita dello stabilimento di Sala Baganza
- Le Parti con il presente atto non intendono definire la Procedura, ma fissare i termini e le condizioni di un possibile accordo qualora si realizzino le condizioni di cui ai successivi punti relativamente alla volontarietà della mobilità ivi prevista.

HANNO CONCORDATO QUANTO SEGUE

1. Nell'ambito della processo di trasferimento delle procedure produttive annunciato con la Procedura SPX ITALIA:
 - a. il "Safety Lane" resterà all'interno della società;
 - b. verrà implementato nell'esistente stabilimento SPX Italia di Sala Baganza un Pilot Plant per l'industrializzazione dei prodotti.
2. che qualora SPX intenda trasferire la sede di Sala Baganza, nella individuazione del nuovo sito, previo esame congiunto con le OO.SS., terrà in debita considerazione ogni elemento che possa minimizzare i disagi logistici per il personale ivi impiegato.
3. L'azienda inoltre dichiara che l'attuazione del progetto è finalizzato ad un aumento della redditività ed una sostanziale riduzione dei rischi operativi connessi allo svolgimento di attività produttive onde assicurare alla società



- una struttura maggiormente flessibile ed efficiente per valorizzare appieno l'operatività della società e le funzioni presenti in SPX Italia.
4. Il numero massimo dei lavoratori da collocare in mobilità è 45 con il solo ed esclusivo criterio della volontarietà da individuarsi nell'ambito delle aree e dei reparti di cui alla comunicazione di apertura della Procedura.
 5. L'azienda si dichiara disponibile a verificare la ricollocazione interna o esterna del personale in esubero:
 - a. ricollocazione interna: l'azienda valuterà la possibilità di ricollocare presso i reparti che rimangono operativi parte del personale in esubero;
 - b. ricollocazione esterna: l'azienda anche per il tramite dell'Unione industriali di Parma si impegna a definire un piano delle conoscenze e delle professionalità disponibili al fine di segnalare ad altre aziende del settore e non, site sul territorio, ed interessate ad acquisire i profili professionali dei lavoratori.
 6. Per i lavoratori, delle aree e dei reparti di cui alla comunicazione di apertura della Procedura che entro la data del 20.11:
 - a. offriranno per iscritto la propria disponibilità ad essere posti in mobilità entro il 31.12.2009 (ricevimento della comunicazione di messa in mobilità);
 - b. manifesteranno per iscritto la disponibilità a firmare in sede protetta (sede sindacale o avanti la direzione provinciale del lavoro) un accordo transattivo come da allegato A, e l'accettazione della mobilità verrà erogata a titolo di incentivo all'esodo la somma di € 37.000 (trentasettemila),
 7. In aggiunta a quanto sopra l'azienda corrisponderà un ulteriore incentivo all'esodo commisurato alla anzianità ed alla professionalità dei lavoratori e che conseguentemente verrà calcolato in misura equivalente alla indennità sostitutiva del preavviso spettante ai singoli lavoratori.
 8. Tenuto conto che allo stato l'azienda non ha interesse a che personale dell'area commerciale (venditori, marketing) e dell'area ricerca e sviluppo lasci l'azienda considerando viceversa che SPX ha interesse a che detti lavoratori, ove lascino l'azienda, non svolgano mansioni in concorrenza, resta inteso che qualora lavoratori con dette funzioni esprimano la loro disponibilità a lasciare l'azienda questi dovranno sottoscrivere un patto di non concorrenza da definirsi dalle parti. Conseguentemente, in ragione degli interessi di SPX più sopra indicati, parte dell'incentivo di cui sub 6 sarà allocato anche a titolo di corrispettivo del patto stesso.
 9. La effettiva cessazione della attività lavorativa dei dipendenti avverrà tra il 31.12.2009 ed entro il 31.3.2010. La società, compatibilmente con il piano di "phase out", le esigenze produttive, il processo di mobilità e le adesioni al piano di mobilità ricevute, informerà le RSU allargate sul piano previsto per le effettive date di cessazione dei rapporti di lavoro e successivamente i singoli lavoratori sulla data di cessazione dei loro rapporti di lavoro al momento della firma della dichiarazione di cui al punto 6.
 10. Tutte le somme di cui al presente accordo sono da intendersi al lordo, erogate in aggiunta alle normali competenze di fine rapporto e verranno erogate quanto al 50% al momento della firma del verbale di cui al punto 6b e il 50% con la prima busta paga successiva dalla effettiva cessazione della prestazione lavorativa.
 11. Il presente atto non costituisce chiusura della Procedura.
 12. Le parti si impegnano a incontrarsi nuovamente per la firma dell'eventuale accordo definitivo, fermo restando che, in mancanza del verificarsi delle



sopracitate condizioni e dell'accordo le parti si riterranno libere di procedere secondo le proprie determinazioni.

13. Le parti ritengono con il presente atto esaurita la prima fase di negoziazione di cui alla legge 223/91 e conseguentemente provvederanno a darne comunicazione alla ULPMO.

14. Niente in questo accordo può costituire precedente e/o riconoscimento di diritti al di là di quanto verrà definitivamente concordato in sede di eventuale accordo definitivo.

Parma, 7.11.2010 alle ore 01.15

SPX ITALIA

Giuseppe Mazzoni e Salvatore Maranto

Unione Industriali di Parma

Enea Bianchini,

FIOM CGIL

sigg. Sergio Bellavita e Silvia Sartori

RAPPRESENTANZE SINDACALI SPX ITALIA

Antoni Morini, Simona Painsi, Celso Cavazzini, Monica Zinelli, Gabriele Isernia, Pietro Bergamaschi, Vincenzo Acampa.

Pietro Bergamaschi

Simona Painsi

Celso Cavazzini

Monica Zinelli

Gabriele Isernia

Vincenzo Acampa